



I.P.R. F.T.T. Member State *de jure*
of the United Nations

International Provisional Representative of the FREE TERRITORY OF TRIESTE

Rappresentanza Internazionale Provvisoria del Territorio Libero di Trieste
Začasno Mednarodno Predstavništvo Svobodnega Tržaškega Ozemlja
Provisorische Internationale Vertretung des Freien Territoriums Triest

Conferenza stampa del 29 dicembre 2016

Avviate le azioni legali a difesa del Porto Franco internazionale di Trieste

La International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste – I.P.R. F.T.T. ha dovuto avviare dal 19 dicembre 2016 le azioni legali per impedire che l'amministrazione provvisoria italiana dell'attuale Free Territory of Trieste elimini illegalmente la principale area di sviluppo strategico del Porto Franco internazionale di Trieste violando i diritti e gli interessi di tutti gli Stati e delle loro imprese.

L'area di porto franco minacciata è formata da 65 ettari di terreni, magazzini e ferrovie, per un valore immobiliare tra 1,5 e 3 miliardi di euro, che gli organi dell'amministrazione italiana vorrebbero consegnare alla speculazione immobiliare ed edilizia dopo averne iscritta illegalmente la proprietà sul Libro Fondiario a nome del Comune di Trieste, con effetto dal 31 dicembre 2016.

A questo scopo gli organi locali dell'amministrazione italiana hanno simulato che l'area non sia soggetta ai vincoli internazionali stabiliti del Trattato di Pace con l'Italia del 10 febbraio 1947, che istituisce il Porto Franco internazionale come ente di Stato del Free Territory of Trieste e lo destina all'uso di tutti gli Stati e delle loro imprese sotto il controllo di una Commissione internazionale e la tutela delle Nazioni Unite.

La simulazione così attuata da politici e funzionari italiani viola anche l'ordinamento costituzionale e giuridico della Repubblica Italiana, nel quale gli obblighi internazionali assunti con le leggi di ratifica ed esecuzione del Trattato di Pace e con il mandato di amministrazione civile provvisoria del Free Territory of Trieste prevalgono su tutte le leggi nazionali.

Questa Rappresentanza, che aveva già segnalato formalmente agli organi amministrativi italiani l'illegalità della loro iniziativa, ha ora provveduto ad iscrivere dal 19 dicembre sul Libro Fondiario anche la domanda di annotazione dei vincoli internazionali sui beni del Porto Franco internazionale la cui proprietà è stata illegalmente intestata a nome del Comune di Trieste.

Se gli organi dell'amministrazione provvisoria italiana non provvederanno a sospendere e poi annullare spontaneamente l'iscrizione illegittima dei beni del Porto Franco al Comune di Trieste, questa Rappresentanza ed altri soggetti giudici interessati dovranno azionare ed annotare sul Libro Fondiario anche le cause ordinarie ed internazionali necessarie.

In ogni caso, l'intervento legale di questa Rappresentanza e degli altri soggetti internazionali e privati interessati impedisce sin d'ora agli organi dell'amministrazione italiana di simulare legittima l'assegnazione al Comune di Trieste della proprietà dei beni del Porto Franco internazionale, ed impedisce al Comune di Trieste sia di utilizzarli per scopi non portuali, sia di venderli ad acquirenti di buona o mala fede.

Gli elementi d'indagine sinora raccolti consentono inoltre di affermare che il tentativo illegale di eliminare questa parte del Porto Franco internazionale di Trieste è stato ideato, organizzato e condotto con mezzi e scopi che sono caratteristici dei sistemi di corruzione politico-istituzionale che recano danni morali, economici e sociali gravissimi sia alla Repubblica Italiana, sia al Free Territory of Trieste amministrato.

Ma la questione ha anzitutto aspetti di rilievo strategico a livello euroatlantico, perché compromette lo sviluppo del Free Territory of Trieste come porto franco internazionale e centro finanziario, che è divenuto essenziale per la stabilizzazione economico-politica del Sud-Est Europa dopo la fine della guerra fredda e la dissoluzione della Jugoslavia.

I titolari dei diritti generali sul Porto Franco internazionale di Trieste sono inoltre tutti gli Stati della Comunità internazionale e le loro imprese commerciali e finanziarie, ed i diritti di controllo spettano a Free Territory of Trieste, Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Svizzera, Polonia, Cechia, Slovacchia, Austria, Ungheria, Russia ed altri Stati successori dell'URSS, Slovenia, Croazia ed altri Stati successori della Jugoslavia.

I garanti internazionali di tali diritti sono il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, in base alla Risoluzione S/RES/16 (1947) ed all'art. 21 del Trattato di Pace con l'Italia, ed i Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito, quali titolari primari dell'amministrazione provvisoria dell'attuale Free Territory of Trieste che ne hanno sub-delegata l'amministrazione civile al Governo italiano e la difesa militare alla NATO.

Questa Rappresentanza ritiene perciò di dover invitare il Governo italiano a verificare con urgenza i comportamenti dei suoi organi di amministrazione provvisoria anche per quanto riguarda la gestione del Porto Franco internazionale del Free Territory of Trieste.